



## ISTITUTO COMPRESIVO DI BRISIGHELLA

P.tta G. Pianori, 4 – 48013 Brisighella (RA) – Tel 0546-81214 Cod.Fisc.  
81001800390–Cod.Mecc. RAIC80700A–Cod.Fatt.U F4HBY

E-mail:[raic80700a@istruzione.it](mailto:raic80700a@istruzione.it)–PEC: RAIC80700A@PEC.ISTRUZIONE.IT–SITO WEB:[www.icbrisighella.edu.it](http://www.icbrisighella.edu.it)



Circolare n. 37

Brisighella, 20.11.2023

**A tutti i docenti**  
**A tutto il personale della scuola**  
**Ai genitori**  
**Agli alunni**  
**Al sito**

Con nota del 20 novembre 2023 n. 4903, il Ministro Valditara invita tutta la comunità scolastica ad osservare un minuto di silenzio il giorno **21 novembre alle ore 11.00** in memoria di Giulia Cecchettin.

Attraverso la stessa nota si apprende che il Ministero, su forte impulso del Ministro, intende dare il proprio contributo attraverso il piano “Educare alla relazione”, che verrà presentato il 22 novembre con l’obiettivo di promuovere azioni concrete di prevenzione e di diffusione della cultura e del rispetto, di educazione alle relazioni e alla parità fra uomo e donna.

Una riflessione:

La morte di Giulia, che si aggiunge a quella di tante, troppe donne vittime di violenze, ha lasciato sgomenti.

E’ giunto davvero il momento del “fare”, per mettere fine a questa mattanza. Non possiamo più solo indignarci e poi, passato il clamore, attendere la prossima vittima.

Saranno ben accolte tutte le iniziative che il Ministero vorrà proporre e scuola farà la propria parte, come già sta facendo.

Tante sono le iniziative che si mettono in campo, non solo in occasione della ricorrenza del 25 novembre, in cui si celebra la “giornata internazionale per l’eliminazione della violenza sulle donne”, ma durante tutto il corso dell’anno, attraverso percorsi che educano alle competenze socio-emotive, al rispetto reciproco, alla non violenza, anche attraverso la presenza a scuola dello psicologo, agli incontri con esperti del settore.

Non basta!

La scuola ha bisogno anche delle famiglie, di mamma e papà che insegnino ai propri figli la cultura del rispetto, della non violenza e anche della gestione delle emozioni.

Abbiamo bisogno che i bambini imparino anche il senso della frustrazione, dell’insuccesso e della privazione. E’ anche da questi sentimenti che si impara poi, da grandi, ad accettare e superare le sconfitte e gli insuccessi che inevitabilmente la vita ci mette davanti.

Credo che si possa fermare questa violenza solo se forniamo gli strumenti emotivi per accettare un fallimento, se sappiamo creare quella forza per rialzarci dopo un insuccesso, se insegniamo ad accettare una perdita, se insegniamo gioire per il successo dell’altro, e se diamo ai nostri figli gli strumenti per essere uomini.

Il mio vuole essere un appello affinché insieme, scuola famiglia, esperti, le associazioni, si impegnino e lavorino per crescere futuri cittadini consapevoli, nel rispetto di sé e degli altri.

Il mio pensiero, come credo quello di tutti, va a Giulia che ha pagato con la vita il prezzo di quella libertà che un altro non ha voluto concederle, forse proprio perché non ha mai saputo cosa significasse non avere tutto quello che si vuole, come fosse un diritto.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE**

Dott.ssa PATERNI NICOLETTA

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice  
Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.